

Il Messaggero

IL MESSAGGERO
MARTEDI
16 SETTEMBRE 2003

Contrasti tra i sindacati Esuberi dei civili alla Difesa: guerra di cifre

ROMA — Allarme! Al ministero della Difesa ci sono 10 mila dipendenti civili che rischiano il posto. Lo squillo di tromba arriva dalla Fip-Usae, un sindacato autonomo. Ma viene smorzato dalle altre sigle sindacali, che giudicano eccessiva tanta apprensione pur confermando la preoccupazione per i ridimensionamenti che stanno subendo le strutture civili della Difesa. Le questioni in gioco sono due. Da una parte c'è la ristrutturazione dell'area industriale, cioè gli stabilimenti di supporto all'attività dei militari, che negli ultimi anni si è cercato di alleggerire. Dall'altra parte c'è

**Scontento
per il travaso
di militari nei ruoli
degli impiegati**

il trasferimento ai ruoli civili dei militari in esubero, un fenomeno che di fatto pregiudica le prospettive di carriera per impiegati e funzionari del ministero.

Sulla riduzione degli impianti industriali e di conseguenza degli organici, «non è stato rispettato l'accordo del 1996 con l'allora ministro Beniamino Andreatta», dice Giancarlo Pittelli della Fip Usae. Per questo «oggi ci troviamo di fronte a una marea di esuberanti». E si fa la cifra di 10 mila posti a rischio, calcolati in base alle piante organiche proposte ai sindacati un anno fa. Questa cifra però viene smentita da Giuliano Caffarata, segretario della Fps Cisl. «Quelle piante organiche in realtà indicavano esuberanti su alcune qualifiche, ma anche carenze di personale sulle qualifiche superiori. Quindi non rivelano un rischio per i dipendenti, bensì un'opportunità di avanzamento professionale. Il numero vero di esuberanti dovuti alla riduzione dell'area industriale — continua Caffarata — non supera i mille e 500 posti. Cioè una cifra facilmente assorbibile con il blocco del *turn over*, il che pone un'altra questione molto grave: quando si ricomincerà ad assumere alla Difesa?»

Quanto al travaso dalle forze armate ai ruoli civili del ministero, attualmente riguarda la categoria dei militari "fisicamente idonei". Ma si attende con timore l'approvazione di una legge che consentirebbe ai militari l'occupazione del 50% dei posti ai livelli di carriera più alti. Significherebbe di fatto che per i dipendenti civili la promozione diventerebbe un sogno.

Pie. P.